

Entrare più profondamente possibile nell'animo dell'altro; capire veramente i suoi problemi, le sue esigenze, i suoi guai e anche le sue gioie, per poter condividere con lui ogni cosa. [...]

Farsi, in certo modo, l'altro. Come Gesù che, Dio, si è fatto, per amore, uomo come noi. Così il prossimo si sente compreso e sollevato, perché c'è chi porta con lui i suoi pesi, le sue pene e condivide le sue piccole felicità.

"Vivere l'altro", "vivere gli altri": questo è un grande ideale, questo è superlativo [...]"

wordteens.focolare.org 4 centro.rpu@focolare.org



Si può dire che la via percorsa da Gesù ha un nome: AMORE [...]. L'amore che Gesù ha vissuto ed ha portato è un amore speciale ed unico. [...]

È l'amore stesso che arde in Dio. [...]. Ma amare chi? Amare Dio certamente è il primo nostro dovere. Poi: amare ogni prossimo. [...]

Dal mattino alla sera, ogni rapporto con gli altri va vissuto con quest'amore. In casa, a scuola, nei campi sportivi, in vacanza, in chiesa, per strada, dobbiamo cogliere le varie occasioni per amare gli altri come noi stessi, vedendo Gesù in loro, non trascurando nessuno, anzi amando tutti per primi.

3

CAMMINARE ACCANTO

CONDIVIDENDO CON L'ALTRO

GIOIE E DOLORI



#WordTeensCard #03

2



"[...] Definendo se stesso come "la Via", Gesù ha voluto dire che dobbiamo camminare come ha camminato Lui [...].

Se vogliamo affidarci ad una guida sicura nel nostro cammino, ricordiamo che proprio Gesù ha detto di sé: "Io sono la Via ..." (Gv 14,6). Rivolgendosi ai giovani riuniti a Santiago di Compostela, per la Giornata mondiale della gioventù del 1989, Chiara Lubich li ha incoraggiati con queste parole:

"Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri" (Sal 25, 4).



Taglia e piega, si trasformerà in una comoda Card che potrà accompagnarti in questo mese.

Entrare più profondamente possibile nell'animo dell'altro; capire veramente i suoi problemi, le sue esigenze, i suoi guai e anche le sue gioie, per poter condividere con lui ogni cosa. [...]

Farsi, in certo modo, l'altro. Come Gesù che, Dio, si è fatto, per amore, uomo come noi. Così il prossimo si sente compreso e sollevato, perché c'è chi porta con lui i suoi pesi, le sue pene e condivide le sue piccole felicità.

"Vivere l'altro", "vivere gli altri": questo è un grande ideale, questo è superlativo [...]"

wordteens.focolare.org 4 centro.rpu@focolare.org



Si può dire che la via percorsa da Gesù ha un nome: AMORE [...]. L'amore che Gesù ha vissuto ed ha portato è un amore speciale ed unico. [...]

È l'amore stesso che arde in Dio. [...]. Ma amare chi? Amare Dio certamente è il primo nostro dovere. Poi: amare ogni prossimo. [...]

Dal mattino alla sera, ogni rapporto con gli altri va vissuto con quest'amore. In casa, a scuola, nei campi sportivi, in vacanza, per strada, dobbiamo cogliere le varie occasioni per amare gli altri come noi stessi, vedendo Gesù in loro, non trascurando nessuno, anzi amando tutti per primi.

3

CAMMINARE ACCANTO

CONDIVIDENDO CON L'ALTRO

GIOIE E DOLORI



#WordTeensCard #03

2



"[...] Definendo se stesso come "la Via", Gesù ha voluto dire che dobbiamo camminare come ha camminato Lui [...].

Se vogliamo affidarci ad una guida sicura nel nostro cammino, ricordiamo che proprio Gesù ha detto di sé: "Io sono la Via ..." (Gv 14,6). Rivolgendosi ai giovani riuniti a Santiago di Compostela, per la Giornata mondiale della gioventù del 1989, Chiara Lubich li ha incoraggiati con queste parole:

"Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri" (Sal 25, 4).

